GL' INDUSTRIOSI
QUOD MELIUS
Cagnoni Sculp.

281
11

I VESCOVI
PER PATRIA BRESCIANI
FESTA ACCADEMICA
DI LETTERE. ED ARTI CAVALLERESCHE
CELEBRATA DA'SIGNORI CONVITTORI
DEL NOBILE COLLEGIO
DI SAN BARTOLOMMEO DI BRESCIA
SOTTO LA DIREZIONE
DE' PP. DELLA CONGREG. DI SOMASCA
E DEDICATA
ALL' EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO PRINCIPE
IL SIGNOR CARDINALE
GIOVANNI MOLINO
Veſcovo di Breſcia, Duca, Marcheſe, Conte ec.

IN BRESCIA MDCCLXIV.
Dalle Stampe di GIAMBATISTA BOSSINI
Con Licenza de' Superiori.

282

A SUA EMINENZA

SONETTO

PRENCE non cantan no le noſtre rime
Di TE cui l' Adria, e la Città Latina
A' priſchi Genj ſuoi ſimile inchina,
Che poggiaro d' onor ſu l' ardue cime.

Taccion il tuo ſaver ampio e ſublime,
L' intatta fede, e la Pietà divina,
Che tra l' altre virtù ſiede Reina,
E affetto in ogni cor, e oſſequio imprime.

Pur mentre i noſtri carmi a Te verranno
Dell' opre gravi de' Breſciani Eroi,
Cui cinſe il Vatican di ſacre Bende,

Vedrai che lo ſplendor de' pregj tuoi,
Che nell' età venture alteri andranno
Al lor paraggio in egual fama aſcende.

CANTATA
INTERLOCUTORI

Gloria, Genio Breſciano, Religione.

PARTE PRIMA.

Glo. *Amico Genio, a quali*
Poggian i figlj tuoi ſublimi ſeggi
Nell' immortal mio regno
Le tue ſeguendo luminoſe ſcorte!
Per te di chiari Duci
Incliti, e prodi ſprezzator di morte,
Per te di rari ingegni,
Che le bell' arti coltivando ognora
Saggi emularo ogni vetuſto eſempio
Tutto rifulge della Gloria il tempio.

Gen. *Donna, che il mondo intero*
Riempi del tuo nome,
E l' Alme deſti a generoſe impreſe,
Fu ſola tua mercè, s' oggi mi cingo
Di tanto onor le chiome;
E ſe nel regno tuo i figlj miei
Siedon fra palme illuſtri, e fra trofei.

Rel. *Bella Gloria, che fida*
Compagna ognor mi foſti a te ritorno
In queſto lieto giorno.
Oh qual mi innonda il ſeno

Alto piacer a te veggendo accanto
Di Breſcia il Genio in sì leggiadro ammanto !
Se piacer volge in petto
Madre , che vede i figlj
Pieni de' ſuoi conſiglj
Spargere bel fulgor ;
Io pur , o Genio eletto
In te mirando impreſſi
I miei coſtumi iſteſſi
Pieno ho di gioja il cor .
Se piacer ec.

Gen. *De' tuoi coſtumi , e pregi*
Santa Religion io più m' adorno
Che d' altri onori , e fregi ;
Ed eſſi ſempre furo ,
Che nell' eterno tempio della Gloria
Ebber ſu gli altri un' immortal vittoria .

Glo. *Ben di Breſcia parlò l' illuſtre Genio .*
Entro la mia magion Eroe non ſiede ,
Che verſi tanta luce ,
Quanta verſar ſi vede
Ei che per te , Religion , riluce .
Se di palme , e vaghi allori
Il mio Regno , o Diva , ſplende ,
Queſte palme , e queſti allori
Son creſciuti al tuo ſudor .
Cedan l' arti , e cedan l' armi
A' famoſi tuoi trofei ,
Che fra l' arti , ed infra l' armi
Avran ſempre il primo onor .
Se di palme ec.

Rel. *Ben ſi debbe a color, che le mie inſegne*
Con franco piè ſeguiro
E loco, e fregio più ſublime, e chiaro.
Che quanto ſovra ogni altra
Bella virtù Religion riſplende,
Tanto maggior richiede
Un ſeguace di lei premio, e mercede.

Glo. *E tra sì vago ſtuol nella mia Reggia*
Più luce, e più lampeggia
Chi cinto il crine di ſacrate bende
Pien di celeſte ardore
Le tue ragion ſoſtenne
Contro il protervo errore;
E tra periglj, e fra dubbioſi eventi
Salve guidò le a ſe commeſſe genti,
Aprendo al caro Gregge
Del vero nume l' immutabil legge.

Rel. *Di sì famoſi Eroi*
Quanti, e quanti vantar ne poſſa Brenno
Chiedilo al genio ſuo;
Ei ti rammenti le ſublimi impreſe,
Onde chiaro per eſſi ognor ſi reſe.
Vanne mia Gloria vanne
Col Genio a favellar,
Udrai da lui narrar
Quanto ſoffrir per me;

Glo. *Vado mia Diva vado*
Col Genio a ragionar.
Udrò da lui parlar
Di lor coſtante Fe.

Rel. *Udrai i bei cimenti .*
Glo. *Udrò i famosi eventi .*
Rel. *Sovvengati , che io sono*
Sostegno alla lor Fe .
Glo. *Ricordati , che io sono*
Dell' opre lor mercè .
Rel. *Vanne richiedi a lui*
Di lor costante Fe .
a 2. *Vado mia Diva a lui*
A favellar di te .

PARTE SECONDA.

Gen. *POichè desir nodrite*
Ch' io vi rammenti que' sublimi spirti ,
Che nati a Brenno in seno
Scòrser con aurea verga
Il Gregge a lor dal Vatican commesso ;
Ricordar posso Alberto (1)
In tutte l' arti del valor esperto ,
Che alla discordia disarmò le mani
Di civil sangue asperse ;
E con ardore invitto
Guidò le Patrie schiere entro l' Egitto .
Io vidi ancora il Sala (2)

(1) Alberto Rezzato Vescovo di Brescia conchiuse la pace tra i Fuorusciti , e la parte intrinseca della Città . Fu General Confaloniere della Crociata , e seco condusse 1500. Bresciani , con la qual gente prese la Città di Damiata ; per la qual impresa fu fatto Patriarca d' Antiochia .

(2) Cavalcano Sala andò contro al Tiranno Ezzelino , a cui fece conoscere , ch' egli non era men savio Ecclesiastico , che esperto Soldato .

Soſtenere coll' opra , e col conſiglio
La ſanta Fede nel maggior periglio .
Vidi ambo i Maggi (3) *illuſtri*
Onde il primo ſi cinſe
Per l' onore di Roma
Di ſpada il fianco in giovanile etade ;
L' altro (4) *d' alma pietade*
Chiari veſtigj impreſſe ,
Mentre ſoſtenne l' onorata ſoma .
Qual pur deſtarſi ai due Duranti (5) *in core*
Fervido zel mirai ?
Quale a color (6) *che tanto*
Alla Gambara prole aggiunſer vanto ?
E quale ad ambo i Lana (7), *e al forte Arrigo?* (8)
E al Fiumicello (9), *che di mite ulivo*
Ancor ſi moſtra ornato ?

E al

(3) Federico Maggi di 22. anni fu fatto Veſcovo di Breſcia . Andò in ſoccorſo di Clemente V. Pont. nella guerra di Caſtel Tebaldo , e di Ferrara con buon numero di Soldati raccolti dalle più nobili Breſciane Famiglie.

(4) Berardo Maggi Veſcovo di Breſcia ſi moſtrò geloſo della Religione ; chiamò in Breſcia gli Eremitani di S. Agoſtino , e fabbricò loro il Convento , e la Chieſa di S. Barnaba .

(5) Durante Duranti Cardinale , e Veſcovo di Breſcia ; e Pietro Veſcovo di Termoli . Durante fu uomo giuſto , e di gran maneggio , adoperato per ciò da Paolo III. negli affari più ardui della Corte Romana . Nel congreſſo , che in Nizza fecero il Papa , l' Imperadore , e il Re Franceſco , portò ſempre gl' intereſſi della Repubblica ; perlocchè fu poſcia dalla Sereniſſima ringraziato con una Ducale .

(6) Gianfranceſco Gambara Cardinale , e Veſcovo di Viterbo di fortezza , e di giuſtizia ornato . Veſcovi pure furono Ceſare , e i due Maffei .

(7) Leonardo Lana Veſcovo di Budoa , e Giulio Veſcovo di Volturata .

(8) Arrigo Confaloniero Veſcovo di Bologna , uomo di fortezza d' animo ſingolare ; e inverſo de' poveri pietoſiſſimo . Beneficò aſſai quella Città .

(9) Giovanni Fiumicello Veſcovo di Breſcia con Alberto Gambara compoſe la pace tra Federico Imperadore , e Aleſſandro III. Pontefice .

E al Palazzo (10), *e al* Bargnani (11), *ed al* Torbia-
Suda in vano mortal intelletto, (to? (12)
Che contar si lusinga le stelle,
Che risplender si veggon nel ciel.
Così in darno s' affanna il mio petto
A narrar de' miei figlj le belle
Chiare prove del fervido zel.
Suda ec.

Rel. *Oh dolce rimembranza!*
Onde tutta mi sento
L' alma cercar da insolito contento.
Glo. *Sì glorioso stuolo*
Di Pastor prodi, e chiari
Forse non può vantar un altro suolo.
Gen. *Ma qui il narrare non s' arresta ancora,*
Che rammentar si denno
Que' che di pronto ingegno
Fulgide prove diero.
E ben mi viene innanzi
Al fervido pensier il Martinengo (13)
Che contro infame error tonò severo
De' Sacri Padri nel Latin Senato.

Ben

(10) Giovanni Palazzo Vescovo di Brescia dimostrò la sua gran prudenza singolarmente allora, che la Città sentiva la crudeltà delle due potenti fazioni.

(11) Raimondo Bargnani Vescovo di Brescia, uomo di onorata memoria, ed amicissimo di Alessandro III.

(12) Azzone Torbiato Vescovo di Brescia ne' tempi difficilissimi delle discordie civili.

(13) Ambrogio Martinengo Vescovo di Bergamo con gran benefizio di quella Chiesa, alla quale impetrò molti Privilegj. Si distinse col suo sapere in Roma nel Concilio tenuto contro i Simoniaci. Compose un Libro sopra i Salmi.

Ben mi ricordo ognora
Del gran Luzzago (14), *onde fu vinto Arnoldo,*
A cui ſedeva l' Ereſia a lato .
Qual laude teſſer poi
Oggi da me dovraſſi do (17)
All' Ugoni (15), *al* Roveglia (16), *e all'* Averol-
Di civil lauro ombrati ?
Quale al buon Ducco (18) *che additò la ſtrada*
Onde un ſacro Paſtore
Il Gregge ſcorga al ſuo divin Fattore ?
Rel. *Genio non più . Troppo grand' opra fora*
Di tutti i figli tuoi teſſer l' iſtoria ,
Che adorni il crine di ſacrate Mitre
A puri paſchi il Gregge lor guidaro .
Abbaſtanza diceſti ;
Ed io ſo quanto ancor tu dir potreſti .
So quanti in ciel dimora
Fanno (19), *che coll' onor de' ſacri incenſi*

Su

(14) Manfredo Luzzago Veſcovo di Breſcia , uomo aſſai dotto , confuſe Arnoldo famoſo Eretico .

(15) Mattia Ugoni Veſcovo di Famagoſta , uomo di gran dottrina , come fanno teſtimonianza le Opere da lui ſcritte in materie Canoniche , e Civili .

(16) Giacomo Roveglia Veſcovo di Feltre , chiaro per la ſua erudizione nelle Lettere Greche , e Latine .

(17) Aurelio Averoldo Veſcovo di Pola , celebre Dottor di Legge , laſciò un cenſo perpetuo al Collegio de' Giudici di Breſcia , acciò leggeſſero pubblicamente l' inſtituta . Scriſſe dieci Libri , che trattano del buon governo de' Veſcovati .

(18) Giovanni Ducco Veſcovo di Corone , intrinſeco di Papa Siſto IV. Andò in Germania con autorità di Legato ad acchetare le diſcordie di que' Principi . Compoſe un Libro intitolato : *De Regimine Eccleſiæ* .

(19) Si accennano i primi Santi Veſcovi di Breſcia , de' quali per l' ingiurie de' tempi non ſi può avere notizia particolare , nè di qual famiglia eſſi foſſero , toltone San Gaudioſo , che ſi ſa eſſere della Nobile Famiglia Fenaroli .

286

Su l' are ſante il Vaticano adora .

Glo. *Fu lor mercè mia Diva*
Se tanto onor dalle devote genti
Riſcuoti al Mella in riva .
Nel penſar a queſti Eroi
Mi ricordo il tuo dolore ,
Mi ricordo il folle errore ,
Che regnava in queſto ſuol ;
Poi rammento i dì felici
Quando fu per lor cangiato
In ſicuro , e lieto ſtato
Il tuo grave antico duol .
Nel penſar ec.

Rel. *Dell' onor mio , de' nuovi e bei coſtumi*
Onde veſtir le menti
Mercè 'l valor di quegli eletti ſpirti
Le Cenomane genti
Tratte dal grembo de' bugiardi numi ;
Ora veggo il MOLINO
Fatto vendicator poſſente , e prode ,
E in un fedel cuſtode .

Gen. *E' ver , o Diva . In lui fiorir io ſcorgo*
Quelle che in regio cuore
Siedon ſovrane doti .
Miro che in ogni impreſa
Ha duce la Sapienza ,
E la matura in giudicar Prudenza .
Su l' onorata fronte
In maeſtoſo aſpetto
Ei porta la Giuſtizia , e Dio nel petto .

Glo.

Glo. *Sarà mia dolce cura*
Alzar i pregj ſuoi .
Io di ſua eccelſa lode avrò governo ,
E il nome ſuo farò negli anni eterno .
Più vago , e più lucente
Sovra le chiome l' oſtro
Riſplender gli farò .

Rel. *Di bei penſier la mente*
Di ſante voglie il core
Ognor gl' infiammerò .

Gen. *Io con eterno inchioſtro*
A' faſti miei ſplendore
Col nome ſuo darò .
Al fianco ognun di noi

Tutti *Sempre gli veglierà ;*
Ognuno i doni ſuoi
In ſen gli verſerà .

Si avverte che qui ſi è fatta menzione di que' Veſcovi ſolo , che le Iſtorie di Breſcia ricordano .

La Muſica è del Sig. Gabbriello Piozzi Breſciano .

Degna-

Degnata essendosi Sua Eminenza di onorare colla sua presenza l' Accademica Festa, diedero i Signori Convittori, coll' ordine che viene in appresso, principio alla recita de' Componimenti, e agli Esercizj Cavallereschi.

Dopo breve Sinfonia

IL Sig. Agostino Sangervasi, il Sig. Carlo Monti, ed il Sig. Andrea Ghidella presentano i fiori a Sua Eminenza.

Il Sig. PIETRO BONALDI Principe dell' Accademia, fra gl' Industriosi l' Operoso, recita il Ragionamento, e il Sonetto di Dedica.

Il Sig. BERNARDINO TORRICELLA BALBIANI Assessore dell' Accademia, fra gl' Industriosi il Diligente, recita un Sonetto.

Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI Segretario dell'Accademia, fra gl' Industriosi il Laborioso, recita un Sonetto.

Terminata la recita de' suddetti Componimenti, si sgombra il Teatro alzato nella Sala del Collegio; e si dà incominciamento agli Esercizj Cavallereschi come siegue.

Ballo primo in otto.

Il Sig. PIETRO BONALDI.

Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI Principe emerito, fra gl' Industriosi il Tollerante.

Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI.

Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI, fra gl' Industriosi l' Accurato.

Il

Il Sig. Vincenzio Valotti .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .
Il Sig. Giambatiſta Galante .
Il Sig. Andrea Pedrocca .

Balla a ſolo

Il Sig. Franceſco Pirovani .

Balla a ſolo

Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .

Ballano in due .

Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .

Balla a ſolo

Il Sig. PIETRO BONALDI .

Ripigliano tutti , e terminano il Ballo .

Il Sig. VINCENZIO CAZZAGO , fra gl' Induſtrioſi l' Ingegnoſo , recita un Sonetto .

Si recita in muſica la prima parte della Cantata .

Giuoca di Picca

Il Sig. PIETRO BONALDI .

Si battono in aſſalto

Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .

Si azzuffano colle ſpade , e formano un combattimento di varie figure compoſto

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .
Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI .
Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .
Il Sig. BERNARDINO TORRICELLA BALBIANI .
Il Sig. Giuſeppe Ballini .
Il Sig. VINCENZIO CAZZAGO .

288

Il Sig. Carlo Roberti .
Il Sig. ANTONIO PERSAVALLI, fra gl' Induſtrioſi l'Applicat.
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .
Il Sig. Giambatiſta Galante .
Il Sig. Girolamo Viani .

Si battono in aſſalto

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .

Recita una Canzone

Il Sig. Giacomo Bordiga .

Giuoca di Bandiera

Il Sig. PIETRO BONALDI .

Ballo ſecondo in otto .

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .
Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI .
Il Sig. VINCENZIO CAZZAGO .
Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .
Il Sig. Vincenzio Valotti .
Il Sig. Giambatiſta Galante .

Balla l' Amabile

Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .

Ballano in due .

Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .

Ripiglia il Ballo

Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .

Balla a ſolo

Il Sig. PIETRO BONALDI .

Ripigliano tutti , e terminano il Ballo .

Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI recita un Sonetto .

Si recita in muſica la ſeconda parte della Cantata .

Il

Il Sig. Vincenzio Valotti recita un Sonetto .

Ballo terzo in otto.

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .
Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI .
Il Sig. VINCENZIO CAZZAGO .
Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .
Il Sig. Giuſeppe de' Mazzetti .
Il Sig. Vincenzio Valotti .
Il Sig. Giambatiſta Galante .

Balla a ſolo

Il Sig. Vincenzio Valotti .

Ballano in quattro .

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .
Il Sig. BERNARDINO GIOVANELLI .
Il Sig. LODOVICO GIOVANELLI .

Ballano in due .

Il Sig. PIETRO BONALDI .
Il Sig. GIAMBATISTA GUARINI .

Ripigliano tutti , e terminano il Ballo .

Il Sig. Nicandro Conforti , il Sig. Giulio Ferrari , il Sig. Antonio Cucchi , il Sig. Antonio Pirovani , ed il Sig. Ercole Luzzago ringraziano Sua Eminenza .

Maeſtri delle Arti Cavallereſche .

Di Ballo

Il Sig. Feddriano Salvetti Fiorentino .

Di Cavallerizza

Il Sig. Petronio Toni Bologneſe .

Di Picca , Bandiera , e Scherma

Il Sig. Antonio Zampieri Veroneſe .

Architetto e Pittore

Il Sig. Giovanni Zanardi Bologneſe .